


# GIUNTA: STIPENDI E ASSESSORI RIDOTTI COME SEGNO ECCEZIONALE

di E. ROSTEGHIN, G. SCARAMUZZA, G. TRABUCCO\*

 Stiamo vivendo quello che alcuni definiscono «stato di eccezione», in cui anche le tradizionali leve del governo degli Enti Locali rischiano di non essere più sufficienti per la tenuta delle nostre Amministrazioni. Questa situazione, figlia della crisi economica, è tanto più acuita dalla scelta fatta in passato di fare gravare sulle amministrazioni locali il prezzo più forte del risanamento della macchina istituzionale del paese. Questa condizione di eccezione esige soluzioni che siano altrettanto d'eccezione, nella convinzione che se vogliamo preservare il nostro modello di welfare e di sostegno alla persona e alle famiglie, è necessario introdurre scelte coraggiose e incisive. Le prime devono arrivare da chi è chiamato a governare la città: per questo crediamo giusto partire dalla riduzione degli emolumenti del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri Comunali, anche considerando l'opportunità di snellire la stessa Giunta, per esemplificare lo sforzo straordinario che dobbiamo fare.

Solo così sarà possibile chiedere uno sforzo per ridurre la spesa per il personale, secondo un principio di progressività e a partire dai livelli apicali. E' poi inderogabile ridurre i compensi per i membri dei Consigli di Amministrazione delle aziende partecipate come per i revisori dei

conti, e accelerare il processo di snellimento delle partecipate. A Venezia va realizzato entro l'anno l'azzeramento degli affitti che l'Amministrazione corrisponde per i propri uffici, concentrandoli nelle sedi di proprietà. Va anche considerata l'opportunità di riformare quelle Istituzioni Comunali che possono offrire i propri servizi liberamente alla cittadinanza, riducendone o azzerandone il contributo comunale. Anche sulla filiera dell'economia turistica è possibile intervenire, applicando la tassa di soggiorno ai crocieristi e valutando la riduzione o l'azzeramento delle riduzioni stagionali per la stessa. Sono queste solo alcune proposte che possono accompagnare la manovra di bilancio, soprattutto se si tenterà di attenuare l'impatto dell'Imu e dell'addizionale Irpef. E' necessario anche che a partire dalla prossima riunione dell'Anci il 31 maggio a Venezia le città capoluogo dichiarino che, se non verranno allentate le misure al patto di stabilità e dato il via libera allo sblocco per i pagamenti ai fornitori delle pubbliche amministrazioni, sarà necessario uscire dallo stesso. Solo così sarà possibile reggere nello stato di eccezione e preservare il livello dei servizi resi alla nostra cittadinanza.

\*consiglieri comunali  
Pd di Venezia

